

**Protocollo d'intesa tra Provincia di
Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità
Portuale di Ravenna , Confindustria
Ravenna, Associazione Piccola e Media
Impresa di Ravenna , Comitato unitario
dell'autotrasporto della provincia di
Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il
miglioramento della qualità dell'aria
nell'area portuale di Ravenna**

Ravenna 25 settembre 2007

Protocollo d'intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna , Confindustria Ravenna, Associazione Piccola e Media Impresa di Ravenna , Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna

Premesso che

- gli enti locali ravennati e le aziende insediate nella provincia di Ravenna da tempo perseguono obiettivi di riduzione degli impatti sull'ambiente determinati dalle attività produttive, garantendo al contempo l'insediamento e il consolidamento di attività compatibili, necessarie allo sviluppo economico e sociale della comunità ravennate;
- che i soggetti firmatari operano per contribuire allo sviluppo di una logistica sostenibile che vede i porti come elementi chiave della rete transeuropea, da tempo adoperandosi per integrare lo sviluppo sostenibile con le politiche portuali e/o le attività che fanno parte della struttura locale portuale – industriale significativamente coinvolte nella produzione di emissioni di polveri convogliate e diffuse

Considerato che

- Il territorio ravennate é interessato, tra le altre, dalla problematica relativa alle emissioni diffuse di particolato derivante anche da particolari lavorazioni e dai processi di movimentazione, trattamento e stoccaggio di merci polverulente in ambito portuale e che negli ultimi anni gli operatori che svolgono la propria attività in quest'ultimo settore hanno provveduto, non solo per ragioni economiche ma anche per una maggiore sensibilità ambientale, ad individuare tecniche per la riduzione della polverosità tanto che nel 2003 è stato sottoscritto un primo Protocollo tra l'Autorità Portuale di Ravenna, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Associazione Industriali della Provincia di Ravenna e le Associazioni Sindacali dei lavoratori del porto, con impegni prevalentemente orientati a problematiche di Sicurezza e Medicina del Lavoro nell'Ambito Portuale e, di riflesso, con obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale,

Considerato inoltre che

le emissioni di polveri diffuse derivanti dalle attività portuali e/o dalle particolari lavorazioni sopraccitate determinano la necessità di:

- potenziare il sistema di monitoraggio delle immissioni al fine di affinare la qualità dei dati relativi alla valutazione degli interventi di riduzione e limitazione della polverosità posti in essere nell'area portuale/industriale;
- individuare ulteriori azioni di regolamentazione specifica delle emissioni convogliate e diffuse, integrando gli attuali strumenti autorizzativi secondo quanto previsto dal DLvo 152/2006;

il PRQA (Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna), approvato il 27/7/06, fissa obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria del nostro territorio per l'adeguamento agli standard previsti dalle disposizioni legislative e dagli indirizzi dell'U.E, individuando linee di intervento nei diversi settori, compreso quello industriale/portuale;

Visti gli obiettivi di miglioramento attribuiti all'area portuale/industriale ravennate dal PRQA e il concomitante interesse delle aziende autorizzate alle operazioni ed ai servizi portuali che movimentano rinfuse polverulente a qualificare nell'eccellenza e nella sicurezza le proprie operazioni per connotarsi come pienamente rispettose del disposto dettato ed indicato dalle direttive europee;

Richiamato l'Environmental Policy Code approvato dall'assemblea generale dell'ESPO (European Sea Ports Organisation) nell'aprile del 2003 del quale si condividono gli obiettivi, e sottolineato in particolare l'impegno per la responsabilita' sociale delle aziende operanti in ambito portuale, oltre agli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale;

Vista l'importanza dal punto di vista della tutela dell'ambiente della adozione in tempi certi delle azioni fissate dal PRQA e di ogni altra pratica di salvaguardia ambientale tra quelle indicate dai documenti comunitari di settore;

Condivisa la necessita' di acquisire dati aggiornati e, per quanto possibile completi, sulla situazione emissiva;

Riconoscendo l'importanza delle azioni di monitoraggio necessarie per valutare l'effettivo successo delle azioni che saranno intraprese

CONVENGONO

- la Provincia e il Comune adottano i provvedimenti di competenza per applicare, entro un anno dalla firma del protocollo le indicazioni dettate dal PRQA per la riduzione delle emissioni convogliate/convogliabili e diffuse nel settore della movimentazione e stoccaggio di merci, sia in ambito portuale, sia nei confronti delle Aziende industriali interessate da analoghe problematiche di movimentazione, stoccaggio e/o trasporto di merci sfuse polverulente. In particolare, in sede di rilascio delle autorizzazioni di propria competenza (autorizzazioni per le emissioni convogliate, convogliabili, e diffuse, autorizzazione per l'esercizio di attivita' etc.) sara' prescritta l'adozione delle migliori tecniche di contenimento e riduzione delle emissioni di particolato seguendo le indicazioni tecniche dettate dal cap 4.3 della sezione Documento Preliminare del PRQA. Al fine di migliorare e integrare continuamente la concreta applicazione di quanto disposto dal Piano, si istituisce un apposito gruppo di lavoro, costituito in base a quanto previsto all'allegato "A", impegnato a produrre entro il 31/12/2007 un progetto tecnico integrativo che sara' validato e proposto dal coordinatore del gruppo tecnico.
- L'Autorita' Portuale, incentivera' con modi e risorse da essa stessa stabilite l'adozione di pratiche e tecniche capaci di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di movimentazione di merci polverulente da parte degli operatori portuali.
L'Autorita' Portuale, inoltre, si impegna a fornire appropriate prescrizioni per i nuovi insediamenti portuali, valutando preliminarmente come i loro effetti ambientali possano essere minimizzati; l'Autorita' Portuale, infine stimolera' continui miglioramenti nell'ambiente del porto e nella sua gestione ambientale, promuovendo l'uso di strumenti quali: le certificazioni ambientali, sistemi di supporto alle decisioni, sistemi di gestione ambientale, e promuovendo monitoraggi, basati su indicatori di performance ambientali, in modo da misurare oggettivamente i progressi delle pratiche ambientali portuali e i risultati che questi effettivamente determinano.

- Le associazioni di categoria firmatarie (Associazione degli Industriali, l'Associazione della Piccola e Media impresa, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna) per conto delle Aziende operative nell'area portuale ravennate si impegnano:

1. a fornire i dati richiesti da Provincia, Comune, anche in sede di monitoraggio, nonché le informazioni contenute in un opportuno format predisposto da Arpa – inviato alle singole aziende individuate di comune accordo – finalizzate al censimento delle fonti emmissive e alla caratterizzazione degli aspetti ambientali significativi delle attività svolte in ambito portuale;
2. a concorrere unitamente agli Enti Locali e all'Autorità Portuale agli oneri necessari per l'efficiente monitoraggio della qualità dell'aria dell'area portuale/industriale (Allegato "B")
3. a realizzare gli interventi prescritti e comunemente ritenuti utili al perseguimento della riduzione della polverosità nell'area portuale determinata dalle attività di imbarco/sbarco e stoccaggio e lavorazione delle merci in transito;
4. Le aziende firmatarie del protocollo aderenti al Comitato Unitario dell'autotrasporto, che effettuano il trasporto delle merci si impegnano ad utilizzare nelle operazioni di movimentazione nell'area portuale i mezzi a minore impatto (di più recente acquisizione), ed eventualmente a prevedere un programma di rinnovo del parco mezzi, privilegiando nell'acquisto i mezzi a più basse emissioni. Qualora l'attività di movimentazione/trasporto sia appaltata a ditte esterne, le aziende firmatarie si impegnano, adottando iniziative di "green procurement" per l'approvvigionamento di beni e servizi, a favorire i fornitori che operano nel rispetto dell'ambiente, privilegiando quelli che dimostrino ed attestino l'impegno ad adeguarsi ai criteri sottoscritti con il presente atto. Congiuntamente si provvederà a garantire una costante e adeguata pulizia delle strade dell'intera area, con precise assunzioni di impegni da parte dei vari soggetti coinvolti (tra cui anche il gestore per il servizio di nettezza urbana, HERA SPA). In funzione delle tipologie di prodotti movimentati verrà inoltre dato corso alle prescrizioni previste dalle schede – sintesi dell'attività del Gruppo di lavoro che ha analizzato le problematiche di polverosità in ambito Portuale, facenti parte dello stesso Piano Provinciale di Qualità dell'Aria, che saranno eventualmente aggiornate secondo quanto previsto all'allegato "A"

- le Organizzazioni Sindacali saranno coinvolte con una periodicità almeno annuale e comunque quando se ne ravvisasse la necessità, per verificare congiuntamente a tutte le parti firmatarie, il livello di attuazione degli interventi e di implementazione delle politiche ambientali previste nel presente protocollo.

Le parti firmatarie ("gruppo di indirizzo") convengono di verificare congiuntamente, su convocazione della Provincia, almeno annualmente il livello di attuazione degli interventi e di implementazione delle politiche ambientali previste nel presente accordo e comunque di procedere ad una sua revisione ed aggiornamento entro il termine del triennio di validità oggi stabilito.

Allegato "A": gruppo tecnico presieduto e coordinato dalla Provincia al quale partecipano i rappresentanti tecnici dei firmatari (un rappresentante per ogni soggetto firmatario) e i tecnici di ARPA e AUSL.

Compiti principali del Gruppo tecnico sono:

- Individuazione di indicatori ambientali finalizzati alla valutazione delle performance ambientali derivanti dall'applicazione del protocollo
- Acquisizione annuale dei dati relativi alla valutazione degli indicatori;
- Elaborazione dei risultati delle indagini ambientali e dei dati raccolti ;
- Qualora ritenuto utile dal coordinatore, fornire le indicazioni per l'individuazione delle migliori tecniche di contenimento per la riduzione delle emissioni diffuse
- approfondire in sede tecnica ogni aspetto necessario al buon esito di quanto il protocollo si prefigge
- produrre il progetto tecnico integrativo di cui alle premesse; tale progetto per divenire operativo dovrà essere validato e proposto dal coordinatore ai firmatari del protocollo

Allegato "B": CATASTO DELLE EMISSIONI E MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA INDUSTRIALE/PORTUALE

Viene predisposto da parte di Arpa e sottoposto al gruppo tecnico per la validazione un catasto delle emissioni presenti in area industriale/portuale. Il suo aggiornamento sarà su base annua e le Aziende firmatarie si impegnano a fornirne i dati.

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area industriale/portuale viene effettuato attraverso l'elaborazione dei dati della rete di controllo della qualità dell'aria e campagne di misura (rilevazioni discontinue).

A tal fine è prevista:

- la ristrutturazione e l'aggiornamento tecnologico della stazione di rilevamento SAPIR, per un costo previsto di circa 176.000 euro per l'intervento realizzativo (e circa 25.000 euro/anno per la gestione e manutenzione).

La ripartizione dei costi e' così indicativamente articolata:

- Autorità Portuale di Ravenna 40%
- Associazioni di Categoria in rappresentanza delle aziende portuali 56%
- Cmitato Unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna 4%
- Qualora necessarie, ulteriori specificazioni relative ai costi – in particolare quelli di gestione e manutenzione- sono rimandate ad apposito documento tecnico eventualmente validato dal gruppo tecnico di cui all'allegato "A"

- o l'integrazione dei dati rilevati dalla rete con misure discontinue, secondo quanto indicato dalla normativa e le necessità informative del gruppo tecnico.

Letto, approvato e sottoscritto

Provincia di Ravenna *Paolo Pupelli*

Comune di Ravenna *Salvo Mederi*

Autorità Portuale di Ravenna *Paolo Pupelli*

Confindustria Ravenna *Stampani*

Associazione Piccola e Media Impresa di Ravenna *Paolo Pupelli*

Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna *Paolo Pupelli*

CGIL *Benito*

CISL *Giorgio Mesiano*

UIL *Meri Pichetti*

Ravenna 25 Settembre 2007